BASILICATA - Delegazione di contadini alla Regione

Per i vigneti distrutti

dal maltempo chieste

immediate provvidenze

I nubifragi e le grandinate di questa estate hanno causato

danni per oltre 200 milioni — La zona più colpita il Vulture

PRIME INIZIATIVE IN VISTA DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DI NOVEMBRE

della sinistra nel Palermitano

Riunione delle segreterie provinciali del PCI e PSI

🚧 Dalla nostra redazione 📜 PALERMO - Mentre tutto lascia prevedere che le elezioni amministrative di novembre si terranno regolarmente, in Sicilia i partiti si apprestano alla scadenza elettorale che interesserà ben 91 comuni di cui 50 con il sistema maggioritario e

41 con il sistema proporzionale. La consultazione riguarderà 420 mila votanti alcuni dei quali residenti in comuni di grosse dimensioni. In provincia di Palermo sono 24 i consigli comunali da rinnovare (13 con il sistema maggioritario, 11 con la proporzionale) e l'appuntamento si presenta di rilevante interesse. Assume dunque un chiaro significato l'incontro che si è tenuto tra le segreterie provinciale del PCI e del PSI ap-

punto in vista della competizione elettorale. I due partiti hanno concordamente rilevato la necessità di impegnarsi unitariamente affinché la campagna elettorale si svolga in un clima di civile confronto nello spirito che ha portato, nei mesi scorsi, alla stipula dell'accordo programmatico tra i partiti dell'arco costituzionale.

Le segreterie del PCI e del PSI hanno perciò deciso di consolidare il rapporto unitario già esistente con particolare riferimento ai comuni dove si svolgeranno le elezioni con il sistema maggioritario. I due partiti hanno anche convenuto che in questi comuni si dia vita a liste unitarie, partendo dalla collaborazione tra i due maggiori partiti della sinistra, si arricchiscano dell'apporto di altre forze democratiche

Liste unitarie | Catanzaro: i comunisti chiedono un confronto sull'accordo nazionale

Ampio ed approfondito dibattito alla commissione regionale enti locali del PCI sulle prossime scadenze

Dalla nostra redazione

Ampio e approfondito dibattito nella commissione regionale enti locali del PCI a Catanzaro attorno al potenziamento del ruolo degli enti locali per la realizzazione dell'accordo programmatico nazionale e alle iniziative necessarie per uno svolgimento positivo della campagna elettorale Relatore dell'incontro che ha impe-gnato dirigenti delle federazioni ed amministratori comunisti, il compagno Costantino Fittante responsabile della commissione regionale Enti locali. L'importanza della prossima tomata elettorale è stata esaminata sia alla luce dell'impegno concreto del PCI e di altre forze democratiche per la realizzazione del programma concordato a livello nazionale, sia in relazione al tentativo sempre più evidente da parte di forze interne alla DC di rimettere in discussione l'intesa raggiunta rilanciando polemiche esasperate tra i partiti e interpretazioni riduttive degli accordi di governo.

« E' necessario — afferma quindi una nota emessa alla conclusione della riunicne - che il PCI metta in evidenza con una forte iniziativa politica la natura delle resistenze che si frappengono alla realizzazione degli obiettivi programmatici».

« Il PCI contribuirà ad un giusto orientamento nella impostazione della campagna elettorale per evitare un duplice rischio: da una parte che essa sia concepita come un semplice dibattito sulla validità dell'accordo nazionale senza che siano discussi nel merito gli obiettivi proposti, le soluzioni e le relative scadenze; dall'altra, che que sta si traduca in uno scentro locali-

stico sui soli temi amministrativi E' stata poi esaminata la situazione dell'intesa tra i partiti alla Regione. Sono stati evidenziati innanzi tutto gli elementi fuorvianti che alcune forze tentano di inserire nel confronto sul-l'avanzamento del quadro politico re-gionale per determinare difficoltà nel rapporti tra i partiti.

« Il PCI — continua a questo proposito il comunicato — è impegnato a che i rapporti politici alla Regione si sviluppino positivamente, ma è innanzi tutto interessato perché questo necessario avanzamento si intrecci con la soluzione dei problemi economici e sociali della Calabria sulla scorta delle scadenze di programma già individuate (piano regionale per l'occupazione giovanile, forestali, E.S.A., dipartimenti, trasferimento degli abitati, ecc.) e sia espressione di una nuova capacità di programmazione democratica che la Regione deve saper configurare in relazione ai provvedimenti nazionali a medio termine (legge 183, piano agricolo-alimentare.

«E' indispensabile dunque che la Giunta regionale superi lo stato di inadeguatezza che la caratterizza, sia in rapporto alle scadenze di programma sia nei confronti dell'esigenza ormai non più rinviabile di rafforzare i rapporti tra i partiti democratici attraverso la piena corresponsabilizzazione del PCI nel governo della Regione».

« Interprete di tali esigenze profonde delle popolazioni calabresi — conclude il comunicato — il PCI si impegnerà a fondo nella campagna elettorale qualificando sempre più i programmi e le liste elettorali con spirito aperto e sviluppando un'iniziati-



Un'immagine elequente dei danni prodotti dal maltempe

Dal nostro corrispondente i Tra la Sicilia e l'Algeria

POTENZA - Una folta delegazione di contadini viti-coltori del Vulture, accompagnata dagli amministratori comunali di Rionero, si è incontrata stamane col presidente del consiglio regionale, compagno Schettini, per sostenere la richiesta, già avanzata alla giunta regionale di adempire con ur-Altri passi avanti per la costruzione del metanodotto nale, di adempiere con urgenza all'attuazione delle

norme regionali e nazionali relative al fondo di solidarie-PALERMO — Ancora in pri-mo piano le vicende legate alla futura costruzione del metanodotto Algeria-Sicilia, tà contro le calamità atmo-Forti nubifragi e grandina-te si sono abbattute nella zol'imponente opera che dovrà na in questa estate, l'ultima è dei primi di settembre. Le zone a vigneto colpite si tro-vano nei comuni di Rionero, entro alcuni anni, convogliare nel nostro paese, passan-do per la Sicilia, un ingente quantità di gas per usi industriali e civili. Atella e Ripacandida. L'entità approssimativa dei dan-Un'altro passo in avanti verso questo obiettivo è stani si calcola oltre i 200 mi-

to compiuto con l'ulteriore lioni di lire, vi sono vigneti precisazione degli impegni, interamente distrutti che non assunti fin dal '74, tra la Refruttificheranno per tre angione e l'Eni, l'ente di Stato ni. Seri danni ha subito anche ha in corso le trattative che la viabilità campestre. con il paese nord africano. Il problema è stato dibat-Nella sede romana della Retuto il 12 settembre scorso nella assemblega aperta del gione siciliana la riunione della sottocommissione miconsiglio comunale di Rionesta Regione-Eni ha infatti ro in Vulture. La mancata ribadito la decisione già preanticipazione dei soldi da parte del Banco di Napoli crea molte difficoltà. cedentemente raggiunta secondo la quale la Sicilia po trà godere, sulla base di una convenzione a suo tempo si-Le richieste specifiche so-no le seguenti: 1) la delimiglata dall'EMS e dall'ENI di un diritto di riserva sul gas trasportato nell'isola attraverso il metanodotto, sia in relazione al proprio fabbisogno sia in conseguenza del-

tazione per pubblica calamità della zona colpita in applicazione della 364 e le anticipazioni in base alla legge regionale n. 21 per gli indennizzi a chi è stato efl'assicurato potenziamento della rete di distribuzione infettivamente colpito; 2) interventi immediati per il ripristino della viabilità campestre; 3) l'appalto e l'avvio immediato dei lavori delle strade interpoderali affidate all'ESAB; 4) una riunione del consorzio dell'Aglia-nici e delle associazioni di categoria della zona a bre-ve termine per preparare .a vendemmia 1977. Un comi-tato unitario permanente se-gue i problemi e sostiene le iniziative dei viticultori.

Il presidente del consiglio regionale ha assicurato l'in-teressamento dell'ufficio di presidenza. Il problema è già all'ordine del giorno della riunione congiunta delle commissioni permanenti del consiglio regionale prima, seconda e terza, convocate per il 23 settembre, quando, oltre al problema dei danni della

grandine, sarà anche discus-

so sulla ripartizione dei 16 miliardi assegnati alla Basi-

licata dalla legge 513 sull' edilizia economica e popola-Partendo dall'emergenza i viticultori del Vulture ripropongono più in generale tutta la problematica dell'ammodernamento e della vitivi-nicoltura del Vulture con l'accelerazione dei piani FEOGA L'avvio del funzionamento del consorzio di secondo grado dell'Aglianico recentemen-te costituito, è di decisiva importanza anche per affronta-re i problemi di mercato per

divenuti sempre più complessi e difficili. Francesco Turro

il collocamento del prodotto

. Inoltre si sta discutendo sulla possibilità di estendere l'accordo per costruire, oltre alla rete principale, una serie di minori diramazioni: la sottocommissione ha deciso infatti di predisporre uno studio e di preparare lo schema di uno statuto per la costituzione della società tra l'Eni e

Questi primi risultati sono ovviamente da considerarsi incoraggianti: non sfugge a nessuno infatti l'importanza che per la Sicilia assumerà la piena entrata in funzione del metanodotto. Basti pensare alle più svariate utiliz. zazioni del prodotto per consentire l'avvio di un vasto. programma di sviluppo dif. ficile da realizzare in assenza di fonti energetiche fondamentali. Tutto ovviamente dipende da come nelle prossime setimane si sviluppe-ranno i contatti tra il governo italiano e quello algerino e successivamente dalla celerità con la quale il Cipes, cioè il comitato interministeriale per il credito all'esportazione, deciderà sul prestito di 3 mila miliardi da conce-

Per iniziativa dei movimenti femminili

Stasera nella piazza di Balvano si discute della violenza contro le donne

POTENZA — Le organizzazioni femminili dei partiti democratici di Balvano a seguito del grave episodio di violenza, avvenuto nei giorni scorsi, nei confronti della compagna Rosetta Santaluce, hanno indetto per oggi alle ore 17,30, in piazza, un pubblico dibattito sulla condizione della donna con particolare riferimento alle varie forme di violenza ché la donna subisce in realtà particolarmente segnate dal sottosviluppo economico e cul-

turale. Come è noto, la compagna Santaluce — segretaria della sezione comunista di Balvano e membro del CF — di ritorno dall'attivo provinciale sull'applicazione della leg-ge per il preavviamento al lavoro per i giovani inoccu-pati, cui aveva partecipato a Potenza, fu aggredita allo scalo ferroviario di Balvano da un giovane del paese, Vito Montagna di 21 anni,

tratto in arresto perché pron-

tamente denunciato dalla compagna. «La violenza carnale ha una tradizione a Balvano —

dice la compagna Santaluce -- anche se sta scemando perché non si verifica con la stessa frequenza degli anni passati. I matrimoni riparatori sono all'ordine del gior-no. Basti ricordare — continua la giovane segretaria della sezione comunista - che da noi esiste ancora la singolare consuetudine del "premio" che il parroco concede alle spose "oneste", vale a dire a quante arrivano vergini al matrimonio. Il premio consiste ovviamente in un ferro da stiro, in un comple-

Intanto, la commissione femminile del partito ha emesso un comunicato nel qua le insieme alla solidarietà alla compagna, si sottolinea come il grave fatto di violenza dimostri che la Basilicata non è un'oasi.

to da cucina, e cose del ge-

Visita ai cantieri dell'invaso che raccoglierà le acque del Sinni

In una diga le speranze di due regioni

va di massa

Per la Puglia si tratta della possibilità di irrigare, finalmente, migliaia di ettari; per la Basilicata i lavoratori richiedono l'avvio di attività produttive che utilizzino le risorse

Dal nostro inviato SENISE (Potenza) — La novità di rilievo del progetto speciale n. 14 della Cassa per il Mezzogiorno per l'utilizzazione intersettoriale della acque in Puglia e Basilicata si può constatare nel concreto non appena, lesciata all'altezza di Policoro la statale per Reggio Calabria, ci si inoltra verso la provincia di Potenza, in direzione di monte Cotugno ove è in costruzione il grande invaso che raccoglierà le acque del fiume

Man mano che si sale è possibile scorgere insieme ad una parte del grande canale principale che porterà più a

Matarrese nuovo presidente del Bari

· BARI — La nomina ufficiale sarà fatta dall'assemblea degli azionisti prevista per fine mese ma la squadra di calcio barese il nuovo presidente ormai ce l'ha. Si tratta di Antonio Matarrese, deputato democristiano, imprenditore edile. La soluzione Matarrese è stata pazientemente ricercata dopo la morte dell'ex presidente, il professore De Palo, dai maggiori azionisti della società, fra i quali Aurelio Gironda, avvocato. In una dichiarazione rilaggiata l'altra sera l'oppravosciata l'altra sera l'onorevo-Antonio Matarrese ha espresso l'intenzione di voler tenere separate la conduzione tecnico-sportiva della squadra da quella amministrativa e di voler combattere il « fenomeno dei portoghesi » allo stadio. «Spero di poter fare del Bari - ha inoltre dichiarato l'onorevole Matarrese una società con strutture mo-

derne ed efficienti ». me speriamo anche che l'on. Matarrese si mostri immune da una tentazione: quella di «usare» la squadra per scopi che non siano quelli meramente sportivi. Una tentazicne del genere, non nuova nel Mezzogiorno, potrebbe inquinare la vita della società e l'atmosfera che si è creata attorno alla squadra del Bari. soprattutto dopo la promozione in serie B. Il neo-presidente venerdi sera si è incontrato con il di-

rettore sportivo Regaglia, con l'allenatore Losi e con i giocatori. Domani assisterà alla prima partita « in casa » del

vaso, le opère in corso per la costruzione delle reti di distribuzione. E poi ancora, continuando a salire, c'è l'immenso cantiere per la costruzione della grande diga, un' opera ingegneristica di grandi dimensioni, lunga 1.850 metri a 254 metri sul livello del

Un unico cantiere che, si può dire, ha inizio all'altezza di Ginosa, ove è sorta la fabbrica per la costruzione dei grandi tubi di tre metri di diametro necessario per la grande canalizzazione primaria. Per la Basilicata e la Puglia — su cui è pesata in questi ultimi 20 anni di intervento straordinario una politica di interventi frammentari e insufficienti che hanno significato, tra l'altro, la non utilizzazione per oltre un decennio delle acque delle dighe di S. Giuliano e dell'Occhitto perché contemporaneamente non erano state costruite le opere di adduzione delle acque — il modo diverso con cui si sta lavorando ora per l'utilizzazione intersettoriale della acque del Sinni è un fatto nuovo perché consentirà, alla fine del 1078, quando si potrà cominciare ad utilizzare l'acqua della diga, di irrigare i terreni a valle. Questo è stato possibile perché i tempi sono cambiati e sono state accolte le denunce continue che da più parte sono state espresse perché si evitasse il fenomeno assurdo di tenere centinaia di milioni di metri cubi d'acqua invasata e inutilizzata mentre l'agricoltura rimaneva assetata e

L'importante ora è proseguire in questa politica, assicurare cioè gli ulteriori finanziamenti per proseguire i lavori sia dell'acquedotto che delle reti di adduzione e distribuzione irrigua nei territori del Tarantino. del Brindisino e del Leccese che sono condizionati dai successivi finanziamenti, oltre che dalla definizione dell'ulteriore disponibilità delle acque lucane in favore del territorio pugliese, definizione che deve essere concordata al più pre-sto tra le regioni Basilicata e

A questo proposito significativa è stata la manifestazione organizzata dagli operai di Senise che lavorano per la costruzione della diga durante la visita che il presidente della Cassa per il Mezzogiorno, avv. Servidio, ha compiuto con i giornalisti ai cantieri. Una manifestazione composta ma con la quale questi lavoratori lucani hanno cupazioni per il futuro della loro attività lavorativa una volta ultimati i lavori per per

valle gli oltre 500 milioni di | la costruzione del grande in-metri cubi di acqua dell'in- | vaso. « Siamo ben lieti — affermava uno di loro — che la nostra acque vada ad arricchire l'agricoltura pugliese, ma vogliamo alcuni investimenti industriali nell'area del Senise». Una posizione responsabile — che Servidio ha invitato a discutere con le autorità.

Il presidente della Cassa, i suoi collaboratori e l'ing. Sandovito, direttore dell'Ente irrigazione di Puglia e Basilicata, hanno illustrato nel corso di una conferenza stampa che si è svolta sul cantiere le varie fasi operative del progetto speciale 14. Sono state completate le attrezzature di due fondamentali acquedotti, quello del Fortore con una portata di oltre 2 metri cubi al secondo per fornire la pro-vincia di Foggia (e in parti-colare i centri turistici del Gargano) e le zone industria li di Manfredonia e l'Incoronata, e quello del Pertusillo per alimentare con un flusso di oltre 4,5 metri cubi al secondo l'intero Salento e, parzialmente, le città di Matera, Taranto e Bari. Nel Tavoliere sono già attrazzate o in corso di attrezzature 75 mila ettari dei 120 mila previsti. Occorrono però i finanziamenti per le relative opere d' adduzione, ma è avviata l'irrigazione dell'agro di Cerignola su 20 mila dei 35 mila ettari e del Metapontino Alto per 24 mila ettari. Per quanto riguarda lo schema Basento-Ofanto sono in costruzione le dighe di Acerenza e di Genzano, mentre per lo schema Basento-Ofanto sismo ancora al progetto di massima pur essendo previsto lo sviluppo esecutivo dal prossimo anno. Per il terzo schema Ofanto-

le popolazioni avevano l'acqua razionata. 😼 💆 😁 Puglia centrale, mentre è avviata la costruzione della diga di Conza, si dovrà procedere ancora alla costruzione di quella del Locone e alla captazione delle acque del Temete. In questa attività sono compresi gli schemi Gravina-Pentecchia, che sarà avviato quest'anno, e quelli del Polli-no e del Gallitello per i queli sono in corso di avviamento Probebilmente c'è da par-te dei dirigenti della Cassa

per il Mezzogiorno un po' di ottimismo per la realizzazione in tempi brevi, dal punto di vista tecnico, dell'intero progetto 14. Naturalmente molto o tutto, dipende dalla conti-nuità dei finanziamenti nel consentire il prosieguo di que-sto modo di procedere, cioè della contemporaneità dell'e secuzione delle opere di adduzione e di distribuzione. Un dato però è certo: l'irrigazione in Puglia e Besilicata, non lontana da venire. Italo Pelasciano

Ancora arte, cinema, musica e teatro a Gioia del Colle

Una tragicommedia coi burattini

Dalla nostra redazione BARI - Proseguono al Castello Svevo di Gioia del Colle manifestazioni di arte, cinema, musica e teatro or-ganizzate dalla Lega delle cooperative e dall'ARCI. Ieri sera, venerdi, ha tenuto un recital il gruppo folkloristi-co «Piccolo teatro di Groto-taglie». Questa sera, sabatoil « Gruppo teatro La Tarumba » rappresenterà « Don Cristobal e Donna Rosita», tragicommedia popolare con burattini, maschere e randellate finali (si replica anche

domani, domenica).

Il fitto programma delle

manifestazioni al Castello Svevo prevede anche un'altra a prima » teatrale: il 24 e il 25 settembre la compagnia di prosa «Anonima G.R. » - rappresenterà «U' Gli organizzatori delle manifestazioni hanno intanto fatto un primo bilancio della

iniziativa. « Nata nella precarietà, imposta dalle mene burocratiche dello stesso organo di tutela del patrimonio archeologico pugliese — afferma un comunicato — la manifestazione è andata via via crescendo. L'obiettivo primario comunque è stato

subito conseguito: aprire il gano.

castello alla popolazione re-cuperandolo ad un utilizzo

Si conclude domani, domenica, la «Seconda sagra del teatro di Puglia», organizzata dalla Cooperativa teatro popolare publiese. Alle 12 in piazza Prefettura terrà un concerto la «Banda» di Gioia del Colle.

Alle 18 spettacolo di ma-rionette con la compagnia « Aurora » e infine alle 21 la Compagnia stabile del teatro comico Angela Casavola rap-presenterà «Ci so se vaste no s'aggiuste» di Bino Gar-

Proposto l'insegnamento della lingua alle elementari di Contessa Entellina

Forse non morirà del tutto la cultura delle minoranze albanesi

Un ricchissimo patrimonio che può e deve essere salvato - Una proposta di legge del PCI alla Regione Calabria



regno di Napoli in diverse ondate, a cominciare, all'incirca, all'anno 1443. Altre fonti parlano invece della fine del XV secolo, verso il 1490. Gli albanesi vennero con le loro famiglie non come fuggiaschi ma in aiuto militare al re di Napoli, preoccupato delle cospirazioni filo-angioine dei baroni di Calabria che minacciavano l'unità del vecchio regno. Uno dei loro condottieri, il re Ses, fu addirit-tura nominato dal re di Na-poli governatore della Calabria ultra.

Dal punto di vista lingui-stico l'entrata degli albanesi rappresentò una ventata di grecità morente a causa della politica latinofila dei re normanni. Tutto questo, è bene dirlo, non durò a lungo: già un secolo e mezzo dopo comincia la latinizzazione della chiesa degli albanesi del Catanarese. tanzarese. E questo porto alla crisi della cultura albanese in quanto i preti ortodossi erano, in questi tempi, gli unici portatori di cultura. Questa prima ondata albanese portò alla costruzione di circa sedici insediamenti nel Catanzarese dei quali og-gi ne rimangono soltanto ot-(Andali, Caraffa, Carfizzi, cosia dell'Alto, Vena di Mai-

PALERMO — I bambini di Contessa Entellina, due mila cinquecento abitanti, nella zona palermitana nella Valle dei Belice, impareranno alle « elementari » a parlare correttamente l'albanese. Contessa è, insieme a Piana degli Albanesi e a Palazzo Adriano, uno dei centri siciliani dove resistono, con tradizioni e lingua pressoché intatti, le piccole comunità albanesi insediatesi nell'isola

L'iniziativa, volta appunto a conservare e valorizzare l'antico patrimonio culturale di questa « minoranza etnolinguistica » è stata proposta dal « consiglio di interclasse » delle elementari del paese ed è ora all'esame del direttore del circolo didattico e del provveditore

I paesi del Cosentino furo-no fondati molto più tardi, nell'epoca pre-scanderberghiana. Una parte degli insediamenti del Cosentino sono dovuti a spostamenti degli albanesi del Salento e della Puglia dove il re di Napoli aveva promesso a Scanderberg (eroe nazionale dell'Albania) di fondare una nuova Aiba-nia insieme con i greci della Puglia Promessa che poi non fu mantenuta. Attualmente gli albanesi ca-

labresi sono circa 60mila, sparsi in tutta la regione in 80 comuni. L'area geografica più densa di insediamenti al-banesi è la provincia di Cosenza, segnatamente nell'alto importanti sono S. Demetrio

Lungro. Altri insediamenti sopravvivono nel Molise, in Sicilia e in un paese dell'Irpinia, Greci. Qui è merito del festival dell'Unità se il patrimonio culturale degli albanesi sta conoscendo una fase di rivitalizzazione.

«Ancora — dice il compagno Damiano Tursi, sindaco di Spezzano Albanese - si mantengono certe tradizioni, ma la lingua va scomparen-

Il Calabria il nostro partito ha presentato una proposta di legge regionale, discussa in convegni e in alcuni consigli comunali di paesi albanesi per favorire l'insegnamento della lingua albanese

te a quanto si crede, è una lingua vera e propria sia per la struttura sintattica e lessicale, sia per il ceppo da cui deriva (tosko), sia per es-sersi conservata allo stato originale. La minoranza linguistica albanese ha dato vita ad una produzione letteraria straordinaria per la sua bellezza. Si può dire che la letteratura albanese nasce nelle colonie d'Italia e in particolare in quelle della Calabria. Calabrese è infatti fi creatore della moderna poesia albanese, Giulio Variboda, nato a S. Giorgio Alba; nese (CS) nella prima metà del 700.

te si parla nei comuni di ori-

gine albanese, contrariamen-

Circoli culturali, centri per la conservazione della lingua si battono da anni per tmpedire che un così importante patrimonio sia disperso. A Pasqua, ancora oggi, per le strade dei più importanti centri albanesi, si festeggiano le valie: si va in giro per il paese in costume, si visitano le case, ci si scambia 1

Ci troviamo, insomma, 🛲 fronte a un patrimonio di valori civili e culturali che 🕶

ARREDA MENT



CENTRO

GALLERIA D'ARTE MODERNA

VIALE SALANDRA TEL. 080 366654 - 228930 V

PIALE SALANDRA TEL. 080 386654 - 228930 VIA SPARANO IN FIERA ESPONIAMO AL SALONE DEL MOBILIO PAD. 3 STANDS 68 - 69 - 70 - 71 - 72